



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità

Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

Oggetto: Procedura di selezione comparativa per il conferimento di sei incarichi professionali volti all'attuazione degli interventi cofinanziati dal FSE a valere sul Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", di competenza del Dipartimento per Pari Opportunità (DPO) - PON "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020, CCII2014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento della funzione pubblica con la quale, ai sensi dell'art. 123 del predetto Regolamento

es

1303/2013, l'Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale" ha delegato al Dipartimento della funzione pubblica lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio con riferimento alle linee di attività relative all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

VISTA la nota prot. n. 5478 del 22 luglio 2016 con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, a seguito di scambi ed interlocuzioni, ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica la scheda progettuale "Lavoro agile per il futuro della PA", quale proposta di intervento dello scrivente Dipartimento a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dagli uffici del Dipartimento della funzione pubblica in relazione al citato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", comunicato con nota prot. DFP n. 39801 del 27 luglio 2016;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2016 tra il Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di Organismo intermedio, e il Dipartimento per le pari opportunità, in qualità di Amministrazione beneficiaria, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto triennale "Lavoro agile per il futuro della PA";

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020 in data 28 luglio 2015;

VISTO il Disciplinare per la selezione degli esperti n. 20/2015 adottato dall'Agenzia per la coesione territoriale il 12 giugno 2015, avente ad oggetto le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 Gennaio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 1 marzo 2016 – Reg.ne Prev. n. 547, con il quale è stato conferito alla Consigliera Monica Parrella, l'incarico di coordinare l'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità;

VISTO che la Cons. Parrella, in qualità di coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, è la referente del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" e, pertanto, responsabile delle funzioni di programmazione e di gestione amministrativa e finanziaria degli interventi progettuali;

VISTO l'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 recante "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il D.P.C.M. del 1 Ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

er

CONSIDERATO che, nell'ambito del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", il Dipartimento garantisce l'efficace attuazione delle attività e l'avanzamento del progetto, sia in termini di realizzazione sia in termini di risultato, anche attraverso l'attivazione di specifiche figure professionali altamente qualificate che operano per assicurare il necessario contributo ad un ottimale sviluppo del progetto attraverso specifici interventi ed approfondimenti volti alla realizzazione dei percorsi di lavoro "agile" e, più in generale, alla promozione degli strumenti innovativi per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di figure professionali in possesso di competenze tecniche richieste dalla specialità e complessità degli interventi programmati e, nello specifico, n. 3 risorse con profilo professionale "senior" e n. 3 risorse con profilo professionale "junior" per il supporto specialistico all'attuazione delle linee d'intervento del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA";

VISTA la nota prot. DPO n. 5749 del 3 agosto 2016 con la quale questo Dipartimento, per l'espletamento delle attività di cui sopra, ha richiesto al Dipartimento per le Politiche di Gestione, Promozione e Sviluppo delle Risorse Umane e Strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di disporre le procedure di interpello relative a sei unità di personale appartenenti alla categoria A o qualifica equiparata, dei ruoli della PCM ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al DPCM 17 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il citato Dipartimento per le Politiche di Gestione, Promozione e Sviluppo delle Risorse Umane e Strumentali ha provveduto alla pubblicazione dell'interpello concernente le predette sei figure professionali sul sito intranet della PCM in data 11 ottobre 2016 e che tale procedura ha dato esito negativo, non essendo pervenuta, entro il termine fissato, alcuna candidatura;

CONSIDERATO l'elevato valore specialistico delle attività in oggetto e rilevata l'impossibilità oggettiva, a seguito della ricognizione delle professionalità interne alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di utilizzare personale interno per l'attuazione degli interventi di cui sopra, risulta necessario ricorrere a singoli esperti che forniscano adeguato supporto al Dipartimento per le finalità di attuazione del citato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA";

RAVVISATA, alla luce della normativa vigente, la necessità di individuare le modalità procedurali per la selezioni di collaboratori esterni all'Amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 7 commi 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il proprio decreto a contrarre del 27 ottobre 2016 con il quale sono state approvate le modalità di selezione e l'avvio, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, della procedura per l'acquisizione di sei risorse esterne in possesso delle necessarie competenze per il supporto specialistico al Dipartimento ai fini dell'attuazione del citato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5;

VISTO l'Avviso pubblicato il 28 ottobre 2016 sul portale istituzionale del DPO (www.pariopportunita.gov.it) con cui è stata data notizia dell'avvio della procedura di selezione delle professionalità esterne per il tramite della Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni (BDE) tenuta dal Dipartimento della funzione pubblica;

CONSIDERATO che si è proceduto, con nota DPO prot. n. 8127 dell'8 novembre 2016, a richiedere al Dipartimento della funzione pubblica l'estrazione dalla menzionata BDE dei profili

professionali necessari secondo quanto elencato nella Tabella A – Fabbisogno e descrizione delle professionalità richieste, allegata al citato Decreto del 27 ottobre 2016;

VISTA la nota del Dipartimento della funzione pubblica prot. n. 60070 del 16 novembre 2016 con cui vengono trasmessi i curricula estratti dalla BDE per i profili professionali di interesse;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina della Commissione di valutazione dei curricula dei candidati estratti in relazione all'Avviso sopra citato;

CONSIDERATO che la valutazione dei candidati verrà effettuata come indicato nel decreto del 27 ottobre 2016, sulla base dei curricula e colloquio finale, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) titoli di studio e formazione specialistica;
- b) esperienza lavorativa complessiva;
- c) esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato;

Ai fini della selezione si precisa altresì che, come riportato nel citato Avviso del 28 ottobre u.s., il Dipartimento per le Pari Opportunità terrà conto esclusivamente dei *curricula* dei candidati che risulteranno regolarmente inseriti all'interno della su citata "Banca dati esperti Pubbliche Amministrazioni" a partire dal 1 gennaio 2015 e dei *curricula* dei candidati inseriti anche precedentemente a tale data ma aggiornati almeno al 1 gennaio 2015.

RITENUTO di assegnare per la valutazione complessivi 50 punti, secondo le specificazioni dettagliate nell'allegato A recante "Criteri di valutazione e attribuzione dei relativi punteggi per la selezione esperti progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020" che fa parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

È nominata la Commissione di valutazione dei curricula estratti dalla Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica per il conferimento di n. 6 collaborazioni esterne.

Art. 2

La Commissione di valutazione è composta dai seguenti membri:

- Dr. Nicola Favia Presidente
Referendario della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione

- Dott.ssa Alessandra Sgroi Componente
Funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità



- Dott.ssa Isabella Lucido Componente
Funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità
- Dott.ssa Francesca Ballacci Componente
Funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

La Dott.ssa Francesca Ballacci svolgerà anche le funzioni di segreteria.

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente nella valutazione dei diversi profili previsti dall'Avviso e come individuati nella Tabella A "Fabbisogno e descrizione delle professionalità richieste", allegata al citato decreto del 27 ottobre 2016, redigendo per ciascun profilo una graduatoria finale e dovrà restituire i risultati al termine della valutazione di ciascun profilo.

Roma, 24 NOV. 2016

Cons. Monica Parrella





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità
Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

ALLEGATO A

Criteria di valutazione e attribuzione dei relativi punteggi per la selezione esperti progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020

Fasi della valutazione

1. Ai termini del decreto direttoriale del 27 ottobre 2016 di approvazione delle modalità di selezione per l'acquisizione di risorse esterne in possesso delle necessarie competenze per il supporto specialistico al Dipartimento pari opportunità (DPO) ai fini dell'attuazione del citato progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5, la verifica dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da apposita Commissione nominata dalla Coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, composta da tre membri (un presidente e due commissari, uno dei quali con funzioni di segreteria), che valuta sulla base dei seguenti criteri:

- a) titoli di studio e formazione specialistica;
- b) esperienza lavorativa complessiva;
- c) esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato;

2. La Commissione procede alla valutazione attraverso le seguenti fasi:

A. Valutazione del curriculum vitae sulla base dei criteri/sottocriteri indicati nella Tabella A – criteri di valutazione esperti progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020. E' prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di **35 punti**. Ai fini della selezione, il Dipartimento per le Pari Opportunità terrà conto esclusivamente dei *curricula* dei candidati che risulteranno regolarmente inseriti all'interno della “Banca dati esperti Pubbliche Amministrazioni” a partire dal 1 gennaio 2015 e dei *curricula* dei candidati inseriti anche precedentemente a tale data, ma aggiornati almeno al 1 gennaio 2015.

B. Colloquio individuale conoscitivo finale teso a valutare l'attitudine del candidato in relazione all'oggetto dell'incarico. E' prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di **15 punti**.

Punteggio massimo complessivo attribuibile: fase A + fase B: tot. 50 punti.

3. Relativamente alla fase A, la Commissione procede separatamente nella valutazione dei diversi profili previsti dall'avviso e individuati nella Tabella A "Fabbisogno e descrizione delle professionalità richieste", allegata al citato Decreto a contrarre del 27 ottobre 2016, e redige, per ogni "codice candidatura", la graduatoria di merito che sarà pubblicata sul sito del DPO (www.pariopportunita.gov.it) con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4. Per la valutazione saranno invitati al colloquio di cui alla fase B **un numero di candidati pari al doppio delle posizioni richieste** "per ogni specifico codice di candidatura", secondo la graduatoria di merito. Potrà essere superato tale limite nel caso di candidati che abbiano riportato parità di punteggio nella graduatoria di merito.

Si procede al colloquio anche in presenza di un numero di candidati inferiore al doppio delle posizioni richieste per lo specifico "codice di candidatura".

Il colloquio individuale valuterà eventuali ulteriori elementi legati alla specificità delle attività previste.

I candidati ammessi a colloquio saranno convocati tramite comunicazione e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato dallo stesso candidato all'atto della registrazione alla Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni tenuta dal Dipartimento della funzione pubblica.

I colloqui individuali si svolgeranno presso la sede del Dipartimento per le pari opportunità, in Roma, Largo Chigi 19.

5. Al termine della fase B la Commissione stila per ogni "codice di candidatura" la rispettiva graduatoria finale, sommando i punteggi delle fasi A e B. La graduatoria verrà pubblicata sul sito del DPO (www.pariopportunita.gov.it) con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

6. La coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti di selezione.

7. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non genera in alcun modo obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Dipartimento per le pari opportunità che si riserva, inoltre, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la procedura di selezione, tramite comunicazione sul sito del DPO (www.pariopportunita.gov.it), senza che i selezionati possano vantare alcun diritto.

Criteria di valutazione e punteggi

8. Nella valutazione dei curricula di cui alla fase A la Commissione tiene conto dei criteri di seguito riportati:

- 1) titoli di studio e formazione specialistica (formazione universitaria, post universitaria): **10 punti su 35;**
- 2) esperienza lavorativa complessiva: **10 punti su 35;**
- 3) esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato: **15 punti su 35;**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 35 punti.

9. I curricula dei candidati che riporteranno un punteggio **inferiore a 7 punti su 15** relativamente ai requisiti di cui al criterio 3), di cui alla Tabella A - Criteri di valutazione esperti progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, saranno ritenuti **non valutabili** ai fini della selezione.

Saranno pertanto valutati solo i curricula dei candidati che riporteranno sui complessivi sotto criteri indicati al criterio 3) della citata Tabella A, un punteggio complessivo pari o superiore a 7 punti.

10. La graduatoria di merito sarà stilata sulla base dell'elenco dei candidati che riporteranno un punteggio complessivo di **almeno 20 punti su 35**.

Nella Tabella allegata (**Tabella A - criteri di valutazione esperti progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020**) si riporta il riepilogo dei criteri di valutazione, e l'indicazione degli specifici sotto criteri individuati e relativi punteggi.



Tabella A - criteri di valutazione esperti progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” - PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020

Criteri	Sotto criteri **	Punti
1) Titoli di studio e formazione specialistica	a) Votazione di laurea da 100 a 110 (6 punti voto 110/110 e lode; 5 punti voto da 108 a 109; 4 punti da 105 a 107; 2 punti voto da 100 a 104)	max 6
	b) Master/Formazione specialistica* in materie inerenti il profilo professionale richiesto	2
	c) Dottorato in materie inerenti il profilo professionale richiesto	2
Punteggio max criterio 1)		10
2) Esperienza lavorativa complessiva	a) Anni di esperienza lavorativa complessiva	4
	b) Grado di attinenza delle esperienze maturate rispetto alle attività di consulenza alla PA	6
Punteggio max criterio 2)		10
3) Esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato	a) Grado di conoscenza/esperienza sulle tematiche e nei settori di riferimento del profilo ricercato	5
	b) Grado di attinenza delle esperienze rispetto al profilo professionale di riferimento	6
	c) Coerenza del curriculum vitae con il livello di seniority richiesto per il profilo professionale di riferimento	4
Punteggio max criterio 3)		15
Punteggio max complessivo 1), 2), 3)		35

* Si intende formazione universitaria e non universitaria (diploma di specializzazione, corso di perfezionamento scientifico o di alta formazione, master di primo o secondo livello ecc.) con valutazione finale.

** Valutazione titoli. Relativamente alla formazione specialistica, di cui ai sotto criteri 1 b e 1 c, l'esistenza di più titoli per ciascun sotto criterio, non determina ulteriore attribuzione di punteggio rispetto al punteggio previsto (2+2).

Modalità di attribuzione dei punteggi relativi ai sotto criteri

Per i punteggi di merito di cui ai punti 2 b) e 3) della Tabella A, sarà considerato il seguente coefficiente matematico espresso in termini di frazione del punteggio massimo, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Non valutabile	0
Inadeguato/Insufficiente	1/5
Sufficiente	2/5
Discreto	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

